

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2012

Interventi Sigg. consiglieri

Comunicazioni

Presidente

Buona sera a tutti i cittadini presenti, al signor Sindaco, al Segretario Emanuele dott. Mirabile, agli assessori, ai consiglieri comunali e a tutti i dipendenti comunali presenti. Cedo la parola al segretario Emanuele dottor Mirabile per verificare il numero legale dei consiglieri.

Segretario

Buona sera.

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Grazie.

Presidente

Avendo constatato il numero legale dei consiglieri dichiaro formalmente aperta la seduta.

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Ho chiesto alla Presidente del Consiglio Comunale di darmi la parola prima dell'avvio delle comunicazioni perché volevo proporvi di commemorare una persona che è mancata mercoledì notte: è mancato Giovanni Durio. Aveva 77 anni, ricordiamo il contributo che ha dato alla Città di Orbassano quando negli anni '80 ha assunto il ruolo di assessore al bilancio e vicesindaco. Era stato eletto nelle liste del PCI, prima come indipendente e poi come iscritto al Partito Comunista Italiano. Giovanni ora era in pensione e viveva a Torino con la sua famiglia. Negli anni del suo impegno politico lavorava presso l'Ospedale San Luigi come medico patologo. Era una grande persona, chi lo ha conosciuto sicuramente la pensa come me. Aveva messo nel suo impegno politico la stessa

passione che aveva per il lavoro, un intellettuale quindi prestato alla politica, un intellettuale che conosceva bene la Città di Orbassano, che era stimato da tutte le forze politiche, anche da chi non la pensava come lui, e che ha saputo soprattutto farsi amare dalla gente e non solo da coloro che lo avevano votato, perché era capace di occuparsi dei problemi anche piccoli che le persone gli manifestavano.

Durio aveva messo il suo prestigio e il suo sapere al servizio del sociale, a disposizione degli altri, soprattutto dei più deboli. Era una persona concreta e determinata, anche caparbia qualche volta. Per lui il bene comune rappresentava una scelta di campo su cui non si potevano accettare mediazioni, e lui non accettava mediazioni. Voglio ricordare infine la schietta amicizia che ci ha legati così a lungo. In noi resta il ricordo di una umanità appassionata, affettuosa ed aperta. Ieri ci sono stati i funerali a Torino e come ho già detto al Sindaco non c'era una rappresentanza del Comune, comunque ci è dispiaciuto ma va bene, io ho partecipato e l'ho fatto anche a nome della nostra Città.

Grazie.

Presidente

Richiederei in questo caso un minuto di silenzio...

Prego, consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Mi è dispiaciuto perché ho saputo solo adesso che è morto Durio, io lo conoscevo perché negli anni '80 faceva il lavoro che fa Polastri, cioè lavorava per l'Eco del Chisone e la Gazzetta del Popolo, quindi ho avuto dei contatti periodici col dott. Durio, l'ho conosciuto personalmente quindi sottoscrivo pienamente il profilo illustrato dalla consigliera Vassalotti, era un persona di altissimi valori morali e un'altissima capacità politica e un'altissima capacità umana. Quindi mi dispiace moltissimo che sia mancato, mi unisco al cordoglio del vostro gruppo anche a nome di tutto il partito del PDL e della maggioranza.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiederei un minuto di silenzio, grazie.

Faccio solo una precisazione che mi è stata richiesta dalle persone addette alla registrazione. Gentilmente mi è stato chiesto se si potevano maneggiare il meno possibile i microfoni per avere un'ottima registrazione e per cortesia se si può stare seduti a una distanza di circa 30 centimetri. Questo proprio perché a volte ci sono problemi di registrazione, questi microfoni non consentono di parlare in piedi e quindi vi chiedo solo questa cortesia per avere una migliore qualità di registrazione per agevolare la sbobinatura dei verbali.

Grazie.

Possiamo iniziare con le comunicazioni nel tempo delle 20,25. Questa sera come sapete abbiamo solo un'ora per le comunicazioni; inizia il Sindaco e gli cedo la parola, prego.

Sindaco

Grazie Presidente, buona sera a tutti e a tutti i cittadini.

Innanzitutto, lo ha già detto il nostro capigruppo, mi unisco anch'io al dispiacere per la scomparsa di Durio. Tutto subito ho fatto fatica a ricordarlo perché erano anni che non ci si vedeva più, poi frugando nella mia mente ricordo questa persona, questo signore grande e grosso, di grande personalità e di grande serietà. Ricordo che le poche volte che abbiamo avuto modo di parlare insieme traspariva questa grande umanità e questa grande capacità di rapportarsi con la gente in modo serio e consapevole. Sicuramente è stato un grande apporto per Orbassano quando ha prestato il suo servizio qui da noi, è stato un grande piacere ricordarlo per il nostro gruppo.

Passiamo a delle veloci comunicazioni che voglio fare. Siamo gemellati con la Città di Euk, abbiamo fatto l'anno scorso la firma presso di loro, era venuto anche Michele Mango con noi; quest'anno vengono loro e ripetiamo in un certo senso la cerimonia con la firma da noi. Verranno dal 10 al 14 maggio, vengono insieme ad un gruppo folkloristico locale, un gruppo molto bello che avevamo visto danzare nel loro Festival, un gruppo di circa 30 persone: sono molto bravi, in quei Paesi sono molto attaccati alle danze folkloristiche, ne fanno una cultura e lo fanno con grande impegno e con grande passione ottenendo

bellissimi risultati. Quindi avremo l'opportunità di vederli esibire da noi sabato sera al Palatenda e domenica pomeriggio in piazza ad Orbassano. Insieme a loro ci sarà una rappresentanza dell'amministrazione della Città di Euk con il Sindaco e parteciperanno sabato mattina - arriverà il programma a tutti - parteciperanno sabato mattina ad un momento di incontro ufficiale in sala di rappresentanza.

Parallelamente nella stessa giornata ricordiamo che è la Festa dell'Europa, quindi abbiamo colto questo momento per fare questo incontro; verrà anche una rappresentanza della Città francese con la quale stiamo intrattenendo dei rapporti, verrà il Sindaco con un gruppo di ragazzi che suonano. Alla festa si uniranno anche loro e parteciperanno alla manifestazione insieme ai delegati di Euk.

La settimana scorsa abbiamo fatto la Festa del Libro, direi che è andata bene, quest'anno abbiamo voluto sperimentare una soluzione a tema, il tema era il giallo è l'affluenza è stata decisamente maggiore delle volte precedenti, il fatto di scegliere un tema ha assolutamente pagato e dato dei buoni risultati. Grazie anche alla presenza di Gambarotta, Meluzzi, Fabio Ceda, Introvigne e tantissimi altri, un ricco numero di ospiti che ha intrattenuto la gente e la gente ha partecipato con grande interesse.

Il 25 Aprile è andato bene, per fortuna siamo riusciti ad avere una giornata in cui non pioveva e non faceva freddo, è stato un ottimo 25 Aprile con una grande partecipazione che può rendere orgogliosa la Città di Orbassano, non solo me, tutti i consiglieri comunali per la sensibilità che i cittadini hanno nei confronti di queste cerimonie commemorative che sono assolutamente importanti. Noi abbiamo abbinato il giorno prima, il 24, una proiezione e un momento di incontro fra i quattro Comuni, Bruino, Sangano, Giaveno e Orbassano, che hanno aderito ad un progetto per realizzare un video sul mitragliamento del trenino; video che è al suo primo step, sono state raccolte delle testimonianze di alcune persone che avevo assistito più una parte iniziale di racconto e di spiegazione, video che poi sarà ulteriormente ingrandito con altre testimonianze di altre persone che hanno partecipato a quella presentazione e hanno voluto essere contattate per dare il loro contributo. Quindi l'anno prossimo si ripeterà il giorno prima del 25 Aprile questa

ricorrenza del mitragliamento del trenino con un progetto ancora più ampliato. Abbiamo assegnato in questi giorni la partenza di diversi cantieri, dalla nuova biblioteca – abbiamo consegnato il cantiere quindi in strada Piossasco hanno già recintato e stanno partendo i lavori – gli esterni della Leonardo da Vinci, con gli spogliatoi separati dalla scuola come avevamo detto per essere utilizzati nei mesi estivi, i 13 alloggi di edilizia sovvenzionata che partono dove c'era la vecchia Anna Frank, e il rifacimento di via Mazzini è stato consegnato quindi parte anche questo. Nel frattempo i lavori al cimitero, se qualcuno ha avuto modo di fare un giro avrà visto che è stato demolito il muro di recinzione, stanno realizzando un vialetto nuovo, sta per essere finito il nuovo blocco di loculi, quindi i cittadini che vorranno poi cominciare a realizzare delle tombe a cripta subito dopo possono cominciare a farlo, perché abbiamo già delle prenotazioni.

Una comunicazione di servizio, lunedì rimarranno chiusi gli uffici comunali perché si è concessa una giornata di ponte con il 1° maggio, l'unico ponte che si fa durante l'anno, si è pensato di concedere questa giornata; fermo restando che come consuetudine restano in funzione i servizi essenziali che il Comune eroga. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco per queste comunicazioni. Vi volevo comunicare che in questi giorni sono proseguiti gli incontri con i ragazzi del CCR che sono venuti a far visita in Comune, c'erano gli assessori, ero presente anch'io e c'era anche il Sindaco. Ci tengo a dirlo perché il Consiglio Comunale dei Ragazzi è una cosa che sta andando avanti molto bene, è seguito da persone che fanno un ottimo lavoro all'interno delle scuole; sono venuti, hanno fatto domande per conoscere come funziona la macchina comunale e gli assessori e il Sindaco sono stati molto esaurienti nelle loro risposte. Di questo volevo informarvi visto che ogni tanto loro ci fanno domande sul Consiglio Comunale.

Direi che possiamo proseguire con le interrogazioni, chiedo a chi di voi vuole continuare... ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 20,35. Prego.

Consigliera Mensa

Buona sera a tutti, al Sindaco, al Presidente, alla Giunta e a tutti i cittadini che questa sera sono presenti.

Io questa sera ho tre comunicazioni. La prima, e mi rivolgo al Segretario comunale, è da parecchio tempo che sul sito ufficiale del Comune andando sugli atti ufficiali non vi è l'aggiornamento, e per cui non si possono verificare le delibere di Giunta, le delibere del Consiglio Comunale, le determine che sono state fatte sia in Giunta che in Consiglio Comunale; sono aggiornate al 31.12.2011, per cui è una carenza importante perché ovviamente non vi è quella trasparenza che il sito dovrebbe dare ai cittadini. Per cui faccio richiesta al Segretario di verificare questa cosa perché è di fondamentale importanza. So, perché sono stata all'Ufficio Delibere, che all'interno dell'ufficio si sono già attivate, ma non so per quale motivo questa cosa non sia partita come doveva. Per cui la informo di questa cosa e la prego di procedere in maniera abbastanza solerte perché i cittadini richiedono di poter verificare ciò che effettivamente noi facciamo.

La seconda comunicazione. Leggendo La Stampa di oggi vi è un articolo a pagina 61 sulla problematica dell'operazione Minotauro. Questa sera vorrei fare un elogio alla Città di Torino, perché la Città di Torino ha avuto il coraggio di istituire una commissione d'inchiesta sulle mafie che incomincerà il suo percorso l'8 maggio, ed è una cosa importante – e su La Stampa il presidente della commissione Tricarico dice testuali parole: “L'8 maggio appena ci riuniremo chiederò alla commissione di sollecitare la costituzione di parte civile al Sindaco Fassino e di concordare con tutti gli altri amministratori locali per puntare su una linea comune. La presenza della 'ndrangheta inquina l'ordinato vivere civile delle nostre comunità in campo economico, sociale e politico”. Penso che questo argomento non abbia colore politico, vada combattuto senza se e senza ma e ritengo corretta la strada intrapresa dalla Città di Torino. Verificheremo coi gruppi consiliari qual è la strada che intraprenderà ovviamente questa commissione e la faremo nostra, calandola ovviamente nella nostra realtà, che purtroppo non è stata immune e non è immune da questa problematica e da questa circostanza.

Dovremmo – ed è un appello che io faccio al Sindaco e all'amministrazione –

dovremmo essere un po' tutti il sig. Pino Masciari – e vi invito ad andare a vedere chi è il sig. Pino Masciari –

Vi ringrazio.

La terza comunicazione invece per l'ennesima volta – io tutte le volte, tutti i consigli comunali, ma sono portata obbligatoriamente a parlare nelle comunicazioni della problematica crosso dromo – pista di motocross, perché è un'evoluzione continua, sembrano quasi i cartoni animati che si evolvono. E oggi siamo arrivati alla questione che era stata dal dirigente del settore urbanistica arch. Martino revocata, effettuata un'ordinanza di chiusura della pista. E tutti quanti, consiglieri comunali, cittadini orbassanesi, ormai ne siamo venuti a conoscenza, anche sul sito. E vado a leggere, perché deve rimanere agli atti, che la Polizia locale che svolge il suo lavoro bene, e ringrazio la Polizia locale per quello che sta facendo in merito a questa questione, la quale evidenziava dopo numerosi sopralluoghi effettuati nell'area di cui trattasi, evidenziavano la frequenza degli eventi, il numero degli interventi, la pubblicità sui siti web, impongono una valutazione del fenomeno sulla base di una interpretazione normativa più rigida. Questo diceva l'ordinanza, e Martino ordinava – e vado a leggere: il Sig. Laretto Luigi, rappresentante della SD Orbassano Racing con sede in Orbassano via IV Novembre n. 9 con decorrenza immediata a far data dalla notifica della presente ordinanza la cessazione di qualsiasi attività motoristica all'interno del percorso fuoristrada in località Tetti Valfrè nel Comune di Orbassano sino a che non sarà stata presentata al competente settore della Provincia di Torino il progetto da sottoporre alla fase di verifica nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale per l'espletamento della procedura prevista dalla Legge Regionale 48/98 relativa a piste permanenti, percorsi e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli.

Successivamente l'arch. Martino, sempre il dirigente, revocava l'ordinanza – e no vado a leggere tutto ciò che dice nell'ordinanza, ma voglio fare un sunto – diceva che erano stati presentati alcuni documenti per cui ordinava di revocare la chiusura. In qualità di consigliere comunale leggendo l'ordinanza ho fatto immediatamente richiesta di entrare in possesso di quelli che erano i documenti inseriti in questa revoca. E qua mi appello sempre al Segretario comunale, che mi auguro che abbia ricevuto la mia mail, perché l'ho mandata

sia a lui che all'architetto Martino, perché dopo 14 giorni dalla mia richiesta io ho ricevuto solo ed esclusivamente una parte dei documenti che ho richiesto. Allora ovviamente, o per dimenticanza o per una possibile negligenza, sta di fatto che io di questi documenti a tutt'oggi non ne ho vista traccia, e non ho avuto l'opportunità di poterli visionare e valutare. Nel frattempo mi sono presentata al comandante Del Percio chiedendo, anzi, diciamo sotto forma di denuncia ho chiesto al comandante Del Percio di sapere, visto che l'ordinanza era basata sulla presentazione della valutazione di impatto ambientale, quando questa valutazione di impatto ambientale fosse stata presentata alla Provincia di Torino che è l'ente competente, lo voglio ricordare, l'ente competente preposto per dare un esito e una valutazione positiva perché non serve solo ed esclusivamente protocollare il foglio, ma occorre che ci sia un esito positivo di questa valutazione. Per cui non entriamo nel merito di ciò che è la valutazione di impatto ambientale, entriamo nel merito di una questione procedurale. La legge dice questo, io devo presentare la valutazione di impatto ambientale e ricevere un parere che deve essere positivo. Ebbene, io ho chiesto quando è stata protocollata per lo meno questa valutazione di impatto ambientale, che è visibile, perché il sito della Provincia di Torino con molta trasparenza inserisce le varie valutazioni di impatto ambientale. Io non ho ancora avuto risposta in merito a questa denuncia da parte dell'arch. Martino, però mi è venuta in soccorso la Provincia di Torino che ha scritto in data 26.4.2012, cioè ieri, e la Provincia di Torino cita testuali parole: "l'attivazione e l'espletamento della procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della Legge 40/1998 in merito a tale procedura si evidenzia che attualmente agli atti della Provincia non risulta essere stata presentata nessuna istanza per la fase di verifica di VIA sul progetto in oggetto". Non è stato presentato alcun progetto alla Provincia di Torino, allora io pongo una domanda al Signor Sindaco e all'amministrazione della quale purtroppo in questo caso faccio parte, vorrei capire per quale motivo è stata revocata l'ordinanza, l'ordinanza di Martino era molto chiara: si ordina la chiusura perché non è stata presentata la valutazione di impatto ambientale; è stata revocata sulla base di una non presentazione di un documento. Allora la ritengo una cosa gravissima, una cosa di inaudita gravità, perché c'è un passaggio che non va. Come ci presentiamo ai cittadini? C'è un

normativa, e questa normativa va rispettata; se partiamo dal presupposto che ci sono delle regole e queste possono essere bypassate, ma che amministratori siamo? Come ci poniamo nei confronti dei cittadini, che possono fare tutto quello che vogliono? È una questione di metodo, di procedure: c'è una legge e giustamente l'arch. Martino l'aveva evidenziata. Non riesco a capire, qualcuno poi me lo dovrà spiegare, questo accanimento nel portare avanti questa cosa a tutti i costi. Partiamo dal presupposto che dobbiamo fare le cose per bene, dobbiamo comportarci – e l'ho già detto molte volte – come i bravi padri di famiglia. In questo caso abbiamo sbagliato percorso, in tutti i sensi. Allora, cara maggioranza, non ci siamo. Voglio delle risposte chiare, e l'ho chiesto alla Polizia municipale, lo chiederò nuovamente all'Ufficio Tecnico, anche se capisco che il consigliere Mensa – e userei una parolaccia, non lo dico ma l'avete capita, e continuerò a farlo. Continuerò a farlo perché, uno, lo ritengo corretto e giusto, e due perché è doveroso dare delle risposte corrette.

Vorrei fare un'altra precisazione. Attualmente si ricade nell'ambito della Legge Regionale 32; allora io ai consiglieri comunali pongo questa problematica: se io domani mattina dovessi partire con la mia moto e andare a farmi un giro sul percorso turistico previsto dalla Legge 32 al Monte San Giorgio con la mia moto e venissi fermata dalla Polizia locale e trovassero la mia moto senza targa, che cosa farebbe la Polizia locale a me? Su un percorso, come cita la Legge 32, su un percorso turistico? Probabilmente mi sequestrerebbe il mezzo, perché violerei il Codice della Strada. Non è una questione privatistica, consigliere Beretta, perché già inizialmente quel percorso turistico, se così doveva essere denominato, non doveva essere chiuso, non doveva essere autorizzata la chiusura del sito: un percorso turistico, come cita la Legge 32, deve essere libero, aperto, e se è libero e se è aperto chiunque ci può girare senza pagare un biglietto, e deve poter girare senza pagare un'assicurazione ma deve avere una moto targata, deve avere una moto con un'assicurazione propria. Perché sto dicendo questo? Perché purtroppo sono successi anche degli incidenti. Ma ci rendiamo conto della gravità di quello che stiamo avallando?

Presidente

La prego di terminare, consigliera Mensa, grazie.

Consigliera Mensa

Sto terminando. Ci rendiamo conto della gravità di quello che stiamo avallando? Continuiamo a dirvelo, è una questione di procedura: c'è una strada maestra, cerchiamo di incanalarci in questa strada. Perché sarà una problematica per tutti, perché è un problema per tutti. Allora facciamo mente locale, le carte purtroppo sono queste, e vivaddio esistono anche dei dirigenti che dicono le cose come effettivamente stanno. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia nel tempo delle 20,50 ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Buona sera a tutti.

Inizio la mia comunicazione di questa sera riprendendo il discorso testé fatto dalla consigliera collega Mensa. Scusatemi, ripeto quello che ha detto lei, probabilmente tutte le volte ci dite “tornate sempre sullo stesso discorso”. Certo, torniamo sempre sullo stesso discorso perché continuiamo a non capire quale sia la linea del nostro Comune e soprattutto ci torniamo perché siamo convinti che questa linea non sia la più giusta, questo è poco ma sicuro. La questione come avete capito è quella della pista di motocross, sta diventando ridicola perché nel momento in cui dico “pista di motocross” avete capito tutti di che cosa sto parlando ma effettivamente pista di motocross quel percorso non lo possiamo chiamare. Oltre tutto è un percorso che se non sbaglio, si parlava con i cittadini prima, oramai riaperto attraverso questa procedura, spiegata molto bene dalla collega consigliera Mensa, attraverso un'ordinanza di chiusura che chiedeva determinate cose che fino a prova contraria non sono state fatte ma che comunque hanno portato da parte del nostro Comune ad una riapertura, un percorso che è aperto 6 giorni su 7. Anche noi questa cosa non ce la ricordiamo che ci fosse scritto da qualche parte, ci sembrava che ci fosse decisamente un'altra regola nei giorni di apertura; non riusciamo a capire come è possibile che dopo mesi, possiamo dire anni, in cui noi parliamo di procedure, parliamo di dinamiche, parliamo di regolamentazioni, voi le scorse

volte ci avete parlato di rumore e di prove fonometriche: non è questo il punto, non abbiamo – forse per colpa di qualcuno – non siamo ancora arrivati al punto in cui bisogna capire se effettivamente questa pista, oltre ad avere dei grossi problemi di dinamica procedurale ha anche dei problemi di alta rumorosità nei confronti dei cittadini orbassanesi. La scorsa volta ci avete detto che questi cittadini si lamentavano - “pochi gatti” li avete definiti, o qualcosa del genere – avevano fatto spendere dei soldi pubblici, e io devo dire che subito non avevo capito che cosa si intendeva, poi ho capito che avevamo speso dei soldi pubblici per “pochi gatti”. Poi ho capito, perché nel momento in cui si fanno delle rilevazioni fonometriche ci sono dei costi, ma le rilevazioni fonometriche sono state richieste dal Comune di Orbassano... Siete sicuri? Eppure sulla relazione Arpa c'è scritto “su richiesta del Comune di Orbassano”: sui documenti ufficiali c'è scritto quello, non c'è scritto “del Comitato”, o “dei cittadini singoli”, c'è scritto: “su richiesta del Comune di Orbassano”.

Ora, noi potremmo dire la stessa cosa perché sulla vicenda del Parco Ilenia Giusti sembra che abbiamo speso ben più soldi, su richiesta del Comune di Orbassano per sentirci dire cose che ci immaginavamo già.

Altro concetto del discorso delle prove fonometriche. Leggendo sul sito dell'Orbassano Racing c'è scritto che domani ci saranno delle prove fonometriche competitive. Continuiamo a non capire: se è una competizione è una gara, e non può essere fatta, oppure sono delle prove: non sono delle prove fonometriche competitive. A me pare che si stia giocando molto con le parole e ben poco con i documenti.

Ribadisco, la nostra è una richiesta affinché venga attuata la procedura che è stata richiesta tra l'altro anche dagli organi che stanno sopra di noi, e quindi la Provincia. Nel momento in cui questa richiesta verrà attuata, a quel punto lì la discussione sarà capire chi è pro e chi è contro un'attività sportiva. Noi non siamo contro a priori alle attività sportive, siamo assolutamente sì, mi dispiace chi pensa che siamo contro le attività sportive, noi non siamo contro le attività sportive; siamo contro le attività sportive che non vengono svolte secondo delle procedure regolari, mi dispiace.

Sarebbe molto bello che si arrivasse ad una definizione e che le persone, i cittadini orbassanesi e non solo, perché la pista attira anche persone che

vengono da fuori, possano svolgere attività su un percorso se è possibile su una pista regolamentare, ne saremmo tutti molto contenti.

La seconda parte della mia comunicazione è invece legata a un problema di politica forse se volete più ampio, ma decisamente annoso; annoso oramai per quanto riguarda i partiti politici italiani ma che è tornato fortemente alla ribalta con dei casi decisamente spiacevoli come può essere il caso di Lusi, il tesoriere della Margherita o come le ultime rilevazioni sul partito della Lega, partito che sembrava diverso da tutti gli altri e che invece purtroppo si sta rivelando simile a tutti gli altri. Siamo in una fase di tesseramento ai partiti; noi ci siamo guardati in faccia come iscritti a un partito e ci siamo detti che forse dovevamo spiegare ai nostri concittadini perché chiedevamo una tessera a un partito e che cosa pensavamo di questo famoso finanziamento pubblico ai partiti che in teoria dovrebbe essere un rimborso, perché sapete tutti che c'è stato un referendum che si è fortemente schierato contro a livello nazionale su questa cosa, ma probabilmente è stata trovata una soluzione, anche lì, chiamando in un modo diverso una cosa.

Abbiamo deciso di scrivere una lettera ai cittadini e mi faceva piacere leggerla a tutti voi perché credo che possa essere valida e che possa essere appoggiata anche da persone che giustamente hanno altre idee politiche e fanno parte di altri partiti.

I partiti sono uno degli strumenti principali per la vita di una democrazia, tant'è che noi che vi siamo iscritti dedichiamo una parte importante della nostra vita all'impegno politico per il nostro territorio. Uno dei valori importanti che sta alla base della nostra esperienza, da qualunque provenienza politica e culturale si arrivi, è quello dell'autofinanziamento, per esempio tramite il tesseramento e le iniziative come nel caso nostro le Feste democratiche, riusciamo in piena autonomia a sostenere economicamente l'impegno del Partito Democratico di Orbassano.

Sul tema in questione è fin troppo scontato partire da una considerazione di fondo: i cittadini italiani tramite il referendum hanno votato quasi all'unanimità contro il finanziamento dei partiti. Non ci sfugge che per poter reggere i partiti come qualsiasi altra libera associazione si ha bisogno di risorse economiche, e per consentire l'esperienza politica partitica a tutti, sia

necessario individuare forme di finanziamento trasparenti che garantiscano questa possibilità. In modo unanime il Direttivo del Circolo di Orbassano si trova d'accordo su alcune caratteristiche e limiti che questo finanziamento deve avere. Primo, in un periodo così segnato dalla crisi e dai sacrifici che sono stati chiesti ai lavoratori italiani, pensiamo sia equo un drastico ridimensionamento di quelli che sono stati definiti "rimborsi elettorali". Due, la quota che dovrebbe essere versata a luglio, venga destinata immediatamente a progetti di carattere sociale o a risolvere almeno in parte il problema dei cosiddetti esodati. Tre, a fianco di una quota ridimensionata di contributi statali, il finanziamento ai partiti deve essere garantito in gran parte da liberi versamenti dei cittadini con un meccanismo simile a quello già sperimentato per l'8 per mille per le confessioni religiose o il 5 per mille per le strutture associative. Quattro, per essere ottenuti i rimborsi elettorali devono sottostare ad un meccanismo di controllo e rendicontazione, che è quello usato per tutti i contributi pubblici ottenuti per esempio dalle associazioni. Cinque, le spese per le quali sono riconosciuti i contributi devono essere quelle strettamente legate all'attività politica di un partito. Sei, i partiti che si presentano una sola volta alle elezioni, o quelli che non esistono più, non devono ricevere alcun rimborso.

Abbiamo deciso di concludere così la lettera: queste brevi considerazioni pensiamo siano semplicemente eque, rispettose dei principi di trasparenza e libertà delle associazioni che nascono e vivono in una democrazia, e ci permettiamo di ritenerle condivise dalla gran parte dei cittadini italiani e immaginiamo anche dalla gran parte dei consiglieri comunali di questa riunione.

Concludo la mia comunicazione anticipando che consegnerò un'altra richiesta di consiglio comunale urgente; abbiamo visto che la precedente ha fatto sì che si limitasse il numero delle interrogazioni che quasi da un anno aspettavano di essere discusse in sede consiliare, abbiamo visto che come metodo ha funzionato, ne proponiamo un altro, chiaramente nel termine dei venti giorni come da regolamento, affinché si riesca veramente questa volta a concludere e poi a ricominciare.

Grazie mille.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle ore 21. Prego.

Consigliere Manzone

grazie Presidente, buona sera a tutti.

Questa sera ho già sentito due buone notizie e questo mi fa piacere perché capita raramente in questo consiglio comunale; la prima è che il Sindaco e la Giunta hanno incontrato il Consiglio Comunale dei Ragazzi, questi hanno fatto delle domande e hanno anche ottenuto delle risposte, il che da questa amministrazione è già un passo avanti notevole, perché spesso e volentieri noi consiglieri comunali normali, adulti, non riusciamo ad averne.

La seconda è quella che la consigliera Mensa ha ottenuto metà circa del materiale che ha chiesto; anche lei credo sia fortunata perché il sottoscritto per esempio non ha ricevuto nulla di ciò che ha chiesto. A tal fine volevo leggere questa sera in consiglio comunale una lettera che oggi stesso ho inviato al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza al Segretario in merito a questa incresciosa situazione.

Oggetto: mancata risposta a richiesta atti documenti.

In riferimento al comma 8 dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale di Orbassano, con la presente si porta a conoscenza della Presidenza del Consiglio Comunale la mancata risposta a due richieste protocollate in data rispettivamente 28 marzo, prot. 8759, e 3 aprile, prot. 9372; risposta nei modi e nei tempi previsti dagli artt. 26 e 27 del Regolamento del Consiglio Comunale. Si invita pertanto la Presidenza del Consiglio, constatata la situazione, ad attivarsi affinché si possa trovare una soluzione in tempi brevi e in modo definitivo, cosicché non abbia a ripetersi prossimamente.

Se al contrario l'attuale situazione dovesse protrarsi nel tempo, o peggio dovesse ripetersi, si renderà necessario informare i superiori organi preposti onde portarli a conoscenza della violazione dei diritti dei consiglieri comunali così come previsto dai regolamenti.

Giusto per dovere di chiarezza, gli artt. del Regolamento del Consiglio Comunale che ho citato prevedono che i consiglieri comunali possano fare

richiesta di atti e documenti e abbiano tali atti e tali documenti nel termine di tre giorni. Se per la preparazione di tali atti e la disposizione di alcuni doveri d'ufficio è necessario più tempo, si deve comunque dare una risposta al consigliere in cui si chiede di attendere qualche giorno in più per poterli preparare e consegnare. Io non ho avuto né i documenti, né una risposta, e questa cosa secondo me è preoccupante da parte di un'amministrazione. Se neanche i consiglieri comunali hanno questi diritti e vengono date risposte così come è previsto, immagino i cittadini che cosa possano fare, si troveranno di fronte a un muro di gomma.

Giusto per chiarezza, non erano richieste di documenti segreti, erano richieste in merito alla situazione avvenuta dopo l'incendio del Guercio Fai da te, quindi le eventuali relazioni che ha il nostro Comune dovranno sicuramente essere pervenute rispetto a questa situazione, e un PEC, quindi un atto assolutamente disponibile presso gli uffici comunali, e l'altra richiesta riguardava una risposta a una interrogazione fornita nello scorso consiglio comunale, un'integrazione. Quindi anche questi, documenti assolutamente doverosi e sicuramente presenti agli atti nei nostri uffici.

Tutto questo per dire che secondo noi l'unica regola che ultimamente rispetta questa nostra amministrazione, è quella del non rispettare i regolamenti, perché come vediamo in questa situazione forse proprio poco significativa perché non è così importante, la vediamo rispecchiata in molte altre situazioni. Prima è stato citato il caso della pista di motocross, sulla quale tutto è già stato detto ma è utile ripeterlo ogni volta perché sembra che le cose davvero non possano andare diversamente; sappiamo benissimo come è stata gestita la situazione della casetta del Parco Ilenia Giusti, data in gestione in barba ai regolamenti comunali, e come sta avvenendo in tante altre situazioni che piano piano i nostri cittadini ci stanno facendo sapere, e sulle quali stiamo cercando di approfondire la conoscenza, perché purtroppo vediamo che la non chiarezza, la non trasparenza di questa nostra amministrazione sta diventando davvero la regola della gestione della macchina comunale.

L'ultima comunicazione riguarda una situazione di territorio e di lavori pubblici che come ho già avuto modo di sottolineare altre volte, ultimamente sembrano un po' carenti. Abbiamo sottolineato già la situazione del PEC Arpini dove un

anno fa è stato fatto un sopralluogo, è passato un anno e nulla è cambiato, la situazione è rimasta pressoché identica. Ultimamente mi sono state segnalate alcune situazioni anche qui che necessitano di un intervento, per esempio i molti giardini pubblici che in questo ultimo mese si sono notevolmente popolati malgrado il tempo non sia così clemente, però le giornate si sono allungate, i ragazzi hanno piacere di trascorrere le giornate all'aperto; sono stati tolti durante l'inverno per manutenzione o perché erano rotti alcuni giochi, alcune strutture, panchine, ecc., e non sono più ricomparsi, quindi in alcuni giardini pubblici non abbiamo più alcune strutture che avevamo negli anni precedenti. Io adesso non so esattamente cosa prevedano i capitolati d'appalto, proverò a chiederli anche se so che sarà un'impresa ardua, ma sicuramente penso che se un gioco o un arredo urbano viene tolto, debba essere sostituito, non possa scomparire: si aggiunge qualcosa, non si perde qualcosa che c'era già.

Come gruppo consiliare abbiamo deciso di monitorare zona per zona della nostra città andando a cercare queste situazioni cercando in modo costruttivo di segnalare eventuali carenze, eventuali situazioni che i cittadini lamentano per portarle a conoscenza dell'amministrazione. Per cui invito, ad esempio per quanto riguarda una zona se mi consentite di mia competenza perché ci vivo e molti cittadini mi sollecitano alcune cose, i giardini di via Trento hanno visto scomparire una panchina e uno scivolo per non più ricomparire attualmente.

Un altro problema riguarda la rotonda di via Gramsci/via Frejus iniziata dopo anni di inedia, stava lì con i new jersey, è stata iniziata però non è stata completata: non si sa bene perché il cantiere ha chiuso, gli operai sono spariti e più nulla si sta facendo. Visto che avevamo aspettato tre anni potevamo aspettare ancora qualche settimana o qualche mese e poi farla e finirla, invece l'abbiamo iniziata e l'abbiamo sospesa a metà. Vedremo quando finirà.

L'ultima cosa che volevo chiedere al Presidente del Consiglio Comunale era di sapere se possibile come mai non abbiamo ancora approvato i verbali relativi al consiglio comunale di febbraio, non dico gli ultimi di un mese fa, sarebbe magari troppo presto, però quelli di febbraio forse potevano già essere pronti e approvati perché sarebbe interessante ogni volta avere i verbali del consiglio comunale precedente perché molte situazioni affrontate andrebbero forse riprese e approfondite. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Due puntualizzazioni, i verbali appena saranno pronti come è stato fatto per tutti i consigli si portano, il Segretario penso abbia la facoltà di verificare ancor meglio e poi dare i verbali quando sono pronti quindi questo appena sarà possibile sarà fatto.

Mi dispiace che la mia comunicazione del CCR sia stata presa un po' così, perché non diamo risposte tanto per darle, penso che ci siano dei papà e delle mamme qua dentro, come lei che hanno dei figli che vanno a scuola, quindi avere dei figli che fanno parte del CCR e venire ad ascoltare le risposte che dà l'amministrazione sia positivo. Perché se io pensassi quello, da genitore... Se io sono mamma, e uno dei miei figli fa parte del CCR come potrebbe essere uno dei suoi, Manzone, e so che ha queste risposte, mi dispiacerebbe un po'. Lo dico perché mi prendo cura del CCR, e non si danno risposte tanto per dare. Mi dispiace un po' questa sua battuta, ma comunque raccolgo anche questo.

Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 21,10.

Permetta che anch'io qualche volta possa dare una risposta, grazie Manzone.

Consigliere Mango

Più che una comunicazione la mia è una comunicazione-segnalazione. Generalmente le comunicazioni vengono fatte su segnalazioni di cittadini oppure a seguito di incongruenze che si notano sul territorio come ha fatto poco fa il consigliere Manzone. Io invece volevo solo soffermarvi e chiedere la vostra attenzione su un fatto. Come sapete io abito in via Allende, e cammino spesso all'interno del giardino dove c'è una struttura pubblica. Dicevo in precedenza che generalmente le comunicazioni vengono fatte in base ad alcune istanze da parte dei cittadini o di associazioni, la mia è una comunicazione-segnalazione fatta solo dal sottoscritto, per cui non è assolutamente veicolata né tanto meno è stata indicata come prioritaria da parte di qualcuno. Tengo a precisare questo perché come sapete nel periodo in cui ha nevicato è crollato il muro perimetrale di parte del fabbricato, e pertanto si è cercato di mettere in sicurezza l'edificio e adesso sono diversi mesi che l'edificio è inagibile.

Io capisco che ci siano state delle divergenze di opinioni tra l'amministrazione e

l'associazione che gestisce attualmente il circolo; io voglio andare al di là di queste beghe che disturbano e danno fastidio, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista dell'associazione, ma a maggiore ragione agli occhi dei cittadini che abitano lì vicino, tra i quali ci sono anch'io, e in qualità di consiglio comunale è doveroso che io ponga l'attenzione di tutta l'amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale su questa grave lacuna. Capisco che i tempi burocratici per arrivare a una soluzione tecnica che possa andare incontro alle esigenze di questa struttura siano un po' lunghi, ma più il tempo passa, più sto notando per terra detriti, mattoni e calcinacci della struttura. Siccome si dice che il Comune debba amministrare come un buon padre di famiglia, penso che più la struttura rimane in quelle condizioni, più vada verso il degrado, e sono convinto che per ristabilire l'agibilità di quella struttura sono convinto che poi l'amministrazione dovrebbe andare a metterci molti più soldi di quelli che sarebbero spesi in questo momento.

Per cui io denuncio questa lacuna, una lacuna amministrativa che è sicuramente grave. Ripeto, le beghe che ci sono tra l'amministrazione e l'associazione che è ospitata all'interno di questa struttura, causano un duplice effetto negativo: il primo è che continua ad andare in degrado questa struttura, e nello stesso tempo c'è un'associazione che non svolge appieno le sue funzioni. Per queste motivazioni faccio appello al Sindaco e a questa amministrazione affinché si proceda nella maniera più veloce per andare a individuare un percorso tecnico per ripristinare l'agibilità di questo fabbricato. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 21,15. Prego.

Consigliera Vassalotti

Volevo sapere quanto tempo c'è ancora per le comunicazioni.

Presidente

Abbiamo ancora un quarto d'ora. Vassalotti e poi aveva chiesto la parola il consigliere Beretta.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Io volevo fare due comunicazioni su due argomenti che abbiamo affrontato già in questo consiglio comunale con le interrogazioni precedenti. Uno riguarda l'attività motoria organizzata dall'associazione Unitre. Chiedo in particolare al Sindaco se dopo la risposta all'interrogazione dello scorso consiglio comunale in cui tra le altre cose si diceva che quei locali non sono stati dati nello specifico per fare attività motoria, ma sono stati consegnati come sede utilizzo da parte delle attività dell'associazione, quindi immagino che si sia cercata una soluzione per svolgere i corsi di ginnastica che sono numerosi e che sono molto frequentati, come dicevamo l'altra sera, e fanno parte di una attività di una delle associazioni presenti ad Orbassano che bisogna valorizzare come tutte le altre. Prima il consigliere Mango parlando della struttura di Via Allende parlava dell'associazione del Puzzle che gestisce quella struttura, prima ancora si parlava di altre associazioni, noi pensiamo che le associazioni siano una ricchezza per il nostro territorio e che vanno sostenute in un certo modo, accompagnate nei percorsi anche quando ci sono difficoltà, come per esempio adesso in questo caso, e vanno trovate per loro insieme a loro delle soluzioni perché possano operare in sicurezza o comunque per il benessere della nostra città.

La seconda comunicazione riguarda la costruzione della biblioteca dell'ex Autocentro. Anche lì avevamo presentato un'interrogazione chiedendo alcune informazioni; è stata data una risposta che non abbiamo ancora letto in consiglio comunale per cui io non ve la racconterò questa sera, dirò solo che era una risposta che penso obiettivamente non rispondeva alle domande che noi avevamo fatto, anzi. Allora – così, senza sbraitare – ho presentato una richiesta di documentazione, questa richiesta di documentazione è stata presentata il 4 aprile, e chiedevamo che ci venisse esplicitato il calendario dei lavori, copia del progetto, i contratti di appalto e i crono programmi, e la data di inizio e fine lavori. Fra l'altro l'ha accennato anche il Sindaco questa sera, sono argomenti che vengono trattati in questo periodo, non dovrebbe essere difficile dare questa documentazione e non c'è stata. Ma non solo, io ho fatto anche un sollecito il 20 aprile, il sollecito l'ho fatto via mail per cui non ho documentazione che immagino sia pervenuto, invece della prima richiesta ho

proprio la lettera protocollata, al 27 aprile non abbiamo ancora modo di avere risposta alle domande e alla documentazione che abbiamo chiesto. Adesso io volevo solo specificare che abbiamo chiesto queste informazioni perché alcune persone del quartiere vedendo che ci sono lavori in corso ce l'hanno chiesto, e noi come è nostro diritto e dovere di consiglieri comunali lo abbiamo chiesto. E noi non riusciamo a dare risposta. Va bene, potremmo dire: andate dal Sindaco, andate dall'assessore, andate dalla Presidente del Consiglio; ma se qualcuno chiede a me io chiedendo, quindi seguendo i canali istituzionali, preferirei dare delle risposte. Cosa dire? Siete arrabbiati con noi? non lo so, noi diciamo quello che pensiamo, lo diciamo in consiglio comunale, lo diciamo sul nostro giornalino e chiediamo che ci vengano date le risposte e chiediamo il rispetto delle regole come diceva prima la consigliera Mensa e il mio capogruppo. Poi qualche volta il Sindaco si offende, parla di denunce, eccetera. Io lo voglio dire pubblicamente, noi non abbiamo nessuna intenzione di porre i temi in questo piano, se è un modo per parlare è un modo per parlare e va benissimo, altrimenti voglio comunicare formalmente che non abbiamo intenzione di porre le questioni su questi piani, chiediamo informazioni e ci aspettiamo che vengano date. Diciamo la nostra in questo consiglio comunale anche attraverso il giornalino che ormai è l'organo del nostro partito locale perché abbiamo pensato che sia degno di una democrazia anche uno spazio informativo dell'area progressista rappresentata dal Partito Democratico e lo diciamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti, ha chiesto la parola il consigliere Beretta, inizia nel tempo delle 21,20. Prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Una comunicazione – ne farò due, una più succinta l'altra un po' più articolata. La questione del percorso di Tetti Valfré è sempre in continua evoluzione, questo è ormai noto. Prendiamo atto che la polemica politica si sta riducendo a un accanimento contro l'attività sportiva di un'associazione. Quando si contesta la riapertura della pista si

dimentica completamente l'esistenza della Legge 32, e quando un percorso viene utilizzato nei limiti della Legge 32 che è pure esistente si ritiene che non sia possibile limitare i diritti legittimi e gli interessi legittimi di cittadini che hanno e vogliono utilizzare questo tipo di percorso. Si parla di procedure in modo improprio, perché sicuramente non siamo noi consiglieri comunali i titolari dell'interpretazione autentica delle procedure da utilizzare nella Legge 32, si è parlato di diligenza dei padri di famiglia e questa amministrazione dimostra e ha dimostrato nei fatti che l'interesse precipuo è quello che sia garantita la quiete e la tranquillità degli abitanti del Comune di Tetti Valfrè e sotto questo profilo quelli che erano stati i rilievi dell'Arpa cui ho fatto cenno ai precedenti consigli comunali erano assolutamente tranquillizzanti. Ma oggi come oggi sono ancora più tranquillizzanti questi rilievi dell'Arpa, anche perché il Comitato di Tetti Valfrè che come avevo detto la volta scorsa è sostanzialmente costituito dai membri della famiglia Falchero ha prodotto all'Arpa una nota nella quale pare – per lo meno, lo si desume dalla risposta – pare mettere in discussione anche i rilievi tecnici di questo ente.

Ora l'ente ha risposto in modo puntuale con comunicazione del 16 aprile 2012 a queste richieste. Tengo a precisare che le richieste di intervento dell'Arpa non erano state chieste dal Comune di Orbassano tanto è vero che l'Arpa stessa indirizza la comunicazione non al Comune che è indicato solo per conoscenza della comunicazione ma lo indirizza al Comitato di Tetti Valfrè.

Salto tutta la parte procedurale - perché si fanno una serie di valutazioni tutte di tipo procedurale nell'ambito della risposta dell'Arpa – e vengo al sodo, cioè quello che interessa la nostra comunità, che la comunità di Tetti Valfrè non abbia particolari disagi dall'esercizio di questa attività sportiva.

Cito solo i passaggi significativi della risposta dell'Arpa. Si ribadisce – dice l'Arpa – che dall'analisi dei livelli di rumore non sono stati rilevati eventi sonori impulsivi come definiti dal DMA del 16.3.1998.

E ancora nelle conclusioni riferite agli aspetti legali la stessa Arpa ci dice che le indagini svolte non hanno invece suggerito presupposti esistenti per l'applicazione dell'art. 659 del Codice Penale in materia di disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone poiché non è stata rilevata una rumorosità superiore ai limiti di legge. Quindi è una preoccupazione quella di

questa amministrazione quella di non creare disturbo agli abitanti della frazione si è assunta, conseguentemente sotto questo profilo è stato autorizzato – così riferiscono gli uffici – l'esercizio dell'utilizzo di questo percorso nei limiti previsti dalla Legge 32. Quando l'associazione vorrà utilizzarla per manifestazioni competitive, dovrà farlo ovviamente ai sensi della legge 40 e non della legge 32. Con questo concludo questa ulteriore, ennesima puntata della questione percorso di cross di Tetti Valfré.

Seconda comunicazione che si riaggancia parzialmente al messaggio, peraltro molto interessante che personalmente condivido del consigliere Gobbi, in relazione a quelli che sono gli sprechi della politica e l'utilizzo dei soldi pubblici. Viviamo tutti una situazione dove è assolutamente evidente che la pressione fiscale è insostenibile; ne abbiamo già discusso nell'ultima seduta del Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previsionale, dove siamo andati ad istituire anche per Orbassano dei gravosi balzelli di tipo fiscale. In modo sempre più autorevole si sta affermando che un consolidamento fiscale attuato solo attraverso l'aumento delle tasse è sicuramente recessivo, e sarebbe meglio tagliare le spese correnti improduttive. Questa linea di pensiero condivisa da molti altri esperti è stata esposta recentemente in una conferenza stampa del Presidente della BCE dott. Draghi. Noi come PDL riteniamo che questa indicazione sia assolutamente condivisibile, e come ente locale sia necessario perseguire in modo primario questo obiettivo. Quindi un nostro preciso dovere come amministratori nei confronti dei cittadini che non possono più continuare ad essere vessati dal fisco, controllare che i soldi del Comune siano spesi bene e non vengano sprecati. Questo penso che sia un auspicio condiviso da tutti, in modo trasversale sia da noi della maggioranza che da voi della minoranza. Mi riaggancio poi a un concetto che ormai si sta diffondendo a macchia d'olio che è stato bene espresso recentemente dal giornalista Marco Travaglio nella trasmissione Servizio Pubblico, che ha fatto riferimento alla politica come “un globale magna magna”, un'espressione gergale “il magna magna della politica”. Mai una definizione è stata più azzeccata rispetto a quello che è l'oggetto di questa mia seconda comunicazione che ha avuto questa premessa. Come gruppo del PDL abbiamo richiesto agli Uffici i dati dei finanziamenti alle associazioni, ed in particolare alle erogazioni effettuate a favore

dell'associazione Puzzle. Dai dati provenienti dalla Ragioneria risulta che nel 2010 al Puzzle sono stati erogati contributi per 17.400 euro, mentre nel 2011 ne sono già stati materialmente versati contributi per un totale di 20.400 euro. Altri 5.000 euro dovevano essere versati nel corso del 2011 ma ci risulta che siano stati bloccati dall'assessorato competente. Questo dimostra come sia stata scarsa l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale rispetto alle esigenze dei ragazzi del Puzzle; è evidente a tutti, è sufficiente scorrere la delibera che determina quelli che sono stati i finanziamenti alle associazioni per vedere che sicuramente l'associazione Puzzle è quella che ha ottenuto i più cospicui finanziamenti rispetto a tutte le altre associazioni. Vista l'entità dell'erogazione abbiamo voluto esaminare anche il dettaglio del rendiconto economico presentata dalla presidente dell'associazione, la signora Schirò, per giustificare la richiesta di questi finanziamenti così cospicui. Questo senza avere nessuna pretesa di fare una revisione contabile della contabilità dell'associazione. Ci siamo limitati a valutare le giustificazioni delle pezze giustificative presentate per ottenere i finanziamenti. Dal rendiconto economico dell'attività relativa all'anno 2011 periodo gennaio/luglio dell'anno scorso, emerge che l'associazione ha denunciato entrate per complessivi 2.695,40 euro, il primo dato balza agli occhi. Mancano completamente le entrate derivanti dai proventi della gestione del bar, quindi già questi proventi della gestione del bar che avrebbero dovuto essere in modo limpido e trasparente denunciati in sede di rendicontazione non sono presenti. Eppure è noto a tutti che l'associazione gestiva e ha sempre gestito nel corso del 2011 la struttura del bar. Invece per quanto riguarda le uscite, vengono espresse fino al luglio del 2011, uscite per 13.735,30 euro. Ora, esaminando il dettaglio delle pezze giustificative sono giunte delle sorprese. La documentazione noi l'abbiamo formalmente richiesta ma è a disposizione di tutti; di qui il collegamento al "magna magna". Nella rendicontazione validata dagli uffici rileviamo che la voce di spesa relativa alle attività – quindi c'è un capitolo di spesa specifico Attività del Puzzle – su 2.970 euro di spese rendicontate vi sono decine e decine di pezze giustificative per pranzi, cene, spuntini, aperitivi, drink per un importo, ripeto, su 2.970 di 2.106 euro: 2.106 euro sono stati spesi per cene, spunti, aperitivi, drink e andiamo poi a esaminarli punto per punto.

Eclatante poi è la voce Rimborsi spese: qua sono state esposte spese per 1.087 e sono stati rendicontati scontrini o ricevute di acquisti di generi alimentari per 1.076 euro.

Nel dettaglio invece alla voce Tornei sportivi su 1.290 euro ci sono oltre 300 euro giustificativi per l'acquisto di cibarie o di cene.

In buona sostanza dal gennaio al luglio 2011 i ragazzi del puzzle si sono mangiati e bevuti generi alimentari e bevande di vario tipo per oltre 3.400 euro, tutto gentilmente offerto dalla comunità orbassanese.

Se fossimo su Striscia la Notizia uscirebbe lo stacchetto di Totò che dice "E io pago".

Ma entrando nel dettaglio delle pezze giustificative si sono scoperte le cose più singolari; non parliamo in questo caso di buffet organizzati a favore degli associati a corollario di manifestazioni, quelle spese non le abbiamo neanche valutate, cioè se si fa una manifestazione è giusto che ci sia un buffet. Non sono queste le spese che noi contestiamo.

Nella miriade di scontrini fiscali che sono stati presentati, gettonatissima dai ragazzi del Puzzle appare la Rosticceria La Chiacchiera, presente in decine e decine di scontrini per spese minime di 5, 6, 10, 15 euro. Ma nella loro ripartizione di queste scorrerie gastronomiche, i ragazzi del Puzzle sono anche democratici, perché non vanno da un unico interlocutore, da un unico punto vendita: abbiamo appreso che ad esempio, ma queste sono proprio delle spigolature, in data 19.4.2011 presso lo Speed Food di Tisci in via Montessori ad Orbassano qualcuno del Puzzle si è mangiato un hot dog, un cheese burger doppio, un hamburger di manzo completo con le olive. Questo uno delle decine di giustificativi.

Il giorno 10 maggio qualcuno si è fatto pranzo e cena allo Speed Food mangiando a mezzogiorno un maxi burger con cheese burger doppio; allora io chiedo...

Allora probabilmente quando si dicono le cose spiacevoli

Presidente

Silenzio... cerchiamo di fare un po' di silenzio. Lei chiede la parola se deve parlare, come fanno tutti...

Consigliere Beretta

Quando si dicono le cose spiacevoli gli animi si surriscaldano, ma noi non ci surriscaldiamo...

Presidente

Direi di far terminare il consigliere Beretta. Silenzio...

Consigliere Beretta

Facciamo bassa politica? Qua andiamo a vedere la bassa spesa... qua sono soldi pubblici, caro collega...

Presidente

Chiederei l'intervento dei Vigili se continuiamo così, consigliere Salerno...

Cerchiamo di avere un comportamento corretto in questo Consiglio Comunale. Il tempo se permette ce l'ho io l'orologio e dico io quando è finito. Il consigliere Beretta termina perché nessuno della maggioranza questa sera ha parlato, tanto per precisare... Interessa me.

Finisce il consigliere Beretta, dopo finiamo, conclude il Sindaco e andiamo avanti con le delibere. Rispettiamo il Regolamento ... Vassalotti, questa sera mi sembra che abbiate alzato la mano e nessuno ha detto niente. I consiglieri della maggioranza – anche Mussetto vorrebbe parlare – ho detto di no.

... Possiamo continuare.

Consigliere Beretta

Probabilmente quando gli argomenti danno fastidio si vuole tappare la bocca... Ridete... coi miei soldi, i soldi dei colleghi, coi soldi dei cittadini penso che non si possano fare troppe risate...

Quindi riepilogando, perché andiamo a vedere questi scontrini uno per uno... no signori, non parliamo nel bilancio, dobbiamo parlare di come i nostri soldi sono stati spesi, come vengono rendicontati. Se non vi importa come vengono spesi i soldi dalle associazioni... No, non è questione di commissione bilancio... non stiamo facendo un dialogo, sto facendo una comunicazione, e deve essere rispettata la comunicazione che i consiglieri di maggioranza vogliono fare...

Presidente

Facciamo finire il consigliere Beretta...

Consigliere Beretta

Andiamo avanti, perché penso che i cittadini questo interesse...

Presidente

Facciamo un po' di silenzio, facciamo finire il consigliere Beretta, l'illustrazione che stava facendo. Grazie.

Consigliere Beretta

... certo che c'è una richiesta protocollata agli atti...

Se avete un attimo di pazienza...

Presidente

Facciamo terminare, grazie.

Consigliere Beretta

No, signori, no... solo per rispondere alle procedure in data 23 aprile 2012 la dott.ssa Ludovica Martinengo rispondeva: in riferimento alla richiesta di documentazione pervenuta dall'ufficio in data 17.4.2012 da parte del capigruppo del PDL si trasmette copia della seguente documentazione...

Presidente

Facciamo terminare...

Consigliere Beretta

Io penso che si debbano vergognare le persone che spendono i soldi pubblici nella maniera in cui vengono rendicontati. Se poi questo è l'agone politico che vogliono dimostrare parlando e prevaricando quando qualcuno sta esprimendo delle opinioni che sono legittime – ma sono fatti molto più importanti delle opinioni, questi che sto enunciando sono fatti, signori...

Certo che si devono guardare gli scontrini, queste sono le cose importanti, vedere come stati spesi i nostri soldi, signori...

Presidente

Se continuiamo così iniziamo a prendere il regolamento come si deve...

Consigliere Manzone... facciamo terminare il consigliere Beretta, perché penso che anche i cittadini che sono qui non ci stanno più capendo niente. Facciamo terminare, grazie.

Consigliere Beretta

...io sono suscettibile poi sono molto timido e sono anche rilassato, non mi scompongono più di tanto queste cose.

Tanto per ritornare a quelle che sono le analisi, ma prese a campione, c'è anche il gradimento multietnico per la cucina cantonese, ma non solo in un locale, perché c'è un riso cantonese consumato al ristorante Don Hua di Orbassano ma ci sono anche coperti al ristorante Sonsing di Moncalieri dove i signori del Puzzle hanno mangiato involtini primavera, riso con gamberi, ravioli alla cantonese, eccetera.

Democraticamente si dividono i conti, e hanno anche la sfacciataggine di presentarci degli scontrini divisi proprio per competenza: c'è uno scontrino per cibi consumati a La Chiacchiera dove Canin si è mangiato qualcosa per 5,50 euro, Nano per 6,50 Sele per 5 euro e Fumi per 5,50. Quindi ci danno anche lo scontrino diviso il conto alla romana, tanto i cittadini orbassanesi pagano queste cose. Secondo voi è legittimo sovvenzionare e finanziare le uscite – ma ce ne saranno delle altre – Non mancano gli scontrini per la pizza: un trancio di pizza 4,22 consumato presso il panificio Maestrello; le gite fuori porta: ci hanno chiesto il rimborso di 90 centesimi per un caffè consumato a Rivarolo; non mancano gli aperitivi e le sfiziosità: gelati presso la Gelateria Golosia, birra alla spina presso il Cesar Caffè. E che dire della consumazione di due birre alle 2,30 del 3 aprile al Bar Puddu dei Murazzi? Anche questo hanno rendicontato e chiesto un finanziamento, per due birre per un totale di 6 euro consumate alle 2,30 del 3 aprile al Bar dei Murazzi, assolutamente compatibile con le attività dell'associazione. ... certo, si butta in burla quando le cose diventano

così particolari. Quando poi vanno al Carrefour sono talmente istituzionali le loro spese che si comperano: uno, il duplo nocciolato, un altro duplo nocciolato e visto che anche l'igiene vuole la sua parte si prendono De Unisex Attraction e Dove Spray Fresh. Queste sono le spese che sono state rendicontate. Abbiamo anche finanziato la trasferta a Genova in occasione della commemorazione di Carlo Giuliani: abbiamo una serie di spese nei vari locali di Genova a partire dal Kebab, ai panini alla Bottega del Panino, per finire ai cinque caffè consumati all'Autogrill dell'autostrada nel viaggio di ritorno.

E che dire delle spese all'Esselunga?

Presidente

Chiedo al consigliere Beretta di concludere. Grazie.

Consigliere Beretta

... ce ne sarebbero a gogò, ma proprio mi sono limitato, ci siamo limitati a un'analisi che poi passeremo ai giornali e gli stessi giornali trarranno le loro conseguenze su queste situazioni.

Abbiamo appreso, e questa è una cosa che andrà approfondita, che il presidente Schirò Stefania – e questo lo si apprende dalla documentazione – ha percepito per un'assunzione che è datata 2.11.2011 sino – quindi gli emolumenti sono stati calcolati sino al 12.1.2012 – ha percepito una somma lorda dal Puzzle per attività di collaborazione e di amministrazione di 3.715 euro lordi, 2.720 euro netti. Questo è un documento di cui io non so dare spiegazione, ma è stato rinvenuto tra i giustificativi di spesa.

Ora, una simile rendicontazione – e con questo termine – con delle considerazioni di carattere politico non può che porre seri interrogativi, ci dobbiamo chiedere innanzi tutto, ma in modo che io speravo sereno senza particolari preconcetti, innanzi tutto se questo modo di utilizzare denaro pubblico sia un modo etico, oltre che legale, se è lecito per un'associazione spendere soldi pubblici per scopi meramente personali dei propri associati. Non mi pare una cosa così virtuosa in un periodo del genere. In questa sede non vogliamo sicuramente fare un processo contabile, al massimo ci penserà la Corte dei Conti, ma noi come Consiglio dobbiamo sollevare un problema

politico, e cioè se un'associazione che facendo una rendicontazione così disinvolta – perché questa è una rendicontazione disinvolta – possa ancora essere sostenuta sotto il profilo finanziario. Non si può poi nemmeno prescindere dal fatto parimenti importante che questa associazione risulta evidentemente legata alla galassia NO TAV. Il nostro Comune, questa maggioranza, e riteniamo parte della minoranza, è favorevole alla realizzazione della TAV per gli indubbi benefici che quest'opera porterà sul territorio. Ripetiamo, l'abbiamo già detto, la protesta non violenta è legittima, nessuno nega il diritto del Puzzle di dissentire dalla realizzazione della TAV, ma che lo facciano con le loro risorse, non con le risorse di un comune che è pacificamente schierato a favore – la maggioranza di un comune – che è schierato a favore della realizzazione di quest'opera.

In ultimo voglio fare un rilievo, ci sembra grave che il funzionario del comune che doveva valutare la congruità e la correttezza della documentazione della rendicontazione non abbia immediatamente rilevato le anomale pezze giustificative presentate da questa associazione, ma anzi nella relazione che ci ha presentato le abbia sostanzialmente certificate. Questa associazione – questo è il messaggio politico – dovrebbe fare forse un po' più di attenzione a come spende i soldi dei cittadini riflettendo sul corretto utilizzo dei contributi pubblici. Questo invece di dispensare vere e proprie lezioni di legalità pubblicando sul proprio blog frasi del tipo “nella mia città non è di casa l'onestà però è di casa un podestà”. Queste lezioni forse se le tengano per loro, ne hanno estremamente bisogno visto come spendono i nostri soldi.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Cedo la parola al Sindaco per terminare. Prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune precisazioni qua e là lungo i vari interventi. Parliamo della questione della procedura che è stata così tanto enunciata questa sera come percorso strano, come stranezza, mancanza di chiarezza, eccetera, sulla questione del percorso dei fuoristrada. Proprio per il massimo di chiarezza e

trasparenza nei confronti dei cittadini si era fatta l'ordinanza di sospensione dell'attività per stimolare i proprietari e l'associazione a muoversi il più rapidamente possibile. Dopodiché loro si sono attivati, hanno fatto degli incontri con la Provincia, si erano già attivati ma era per pungolarli e farli andare più in fretta, visto che la situazione era continuamente sotto esame. Dopodiché anche noi ci siamo incontrati con la Provincia e abbiamo deciso un iter procedurale diverso rispetto a quello che ipotizzavamo che è l'iter normale che si fa su quasi tutte le procedure. Questa è una procedura non usuale, non tutti i giorni si fa una pista da quod, quindi con la Provincia si è concordato di fare un percorso il più garantista possibile, proprio perché c'era un'attenzione particolare da parte di alcuni cittadini. Quindi si è pensato di inserire non solo la VIA ma anche la VAS, la Valutazione Ambientale Strategica che è precedente la VIA, ed è di competenza comunale. Dopodiché accordatici con la Provincia abbiamo detto alla ditta di procedere in questo senso, anche loro hanno avuto incontri con la Provincia e si è accordato questo procedimento più garantista possibile. Quindi non solo la VIA che viene presentata in Provincia ma la procedura di VAS che viene prima valutata nell'ambito comunale. Procedura di VAS che è già stata presentata e che noi dobbiamo controbilanciare con una nostra procedura per verificarne la validità, non solo, ma per integrarla di richieste nel caso fosse necessario. Dopodiché viene validata dal Comune e può andare la VIA in Provincia, VIA che è già stata presentata a noi dopodiché la giriamo noi alla Provincia. Questo è il percorso che si è deciso di fare con la Provincia. Evidentemente questo non supportava più quel tipo di attesa che era stata indicata nella prima ordinanza, anche perché la procedura è stata resa molto più garantista e ne è stata consegnata parte anche alla consigliera Mensa, l'altra parte probabilmente non ce l'avevano, non hanno fatto in tempo a fare tutte le fotocopie perché fare le fotocopie dei disegni a volte ci vuole del tempo, e quindi dopo che viene validata da noi viene mandata alla VIA che è già pronta in Provincia. Questo è quanto si è concordato con la Provincia e direi che è la procedura più trasparente e più garantista possibile, non solo la VIA ma anche la VAS, quindi il massimo delle procedure per una pista di cross, che francamente è decisamente molto meno invasiva di altre procedure in cui si è fatta solo la VAS o solo la VIA. Se la cosa suscita ilarità mi dispiace, noi siamo

garantisti nei confronti dei cittadini, sappiamo che lei ha l'abitudine di ridere molto ci spiace anche questo, godremo delle sue risate che echeggiano sempre in questo Consiglio Comunale e ce ne facciamo gioia. La procedura è assolutamente regolare, c'è massima garanzia per tutti i cittadini, supportati anche, si è riaperta la possibilità all'associazione di circolare come percorso in base alla legge 32, supportati molto bene da quello che ha detto prima l'avvocato Beretta, il nostro capigruppo, da quella che era stata la relazione dell'Arpa anche controbattuta da eventuali osservazioni. Quindi assolutamente garantista. Ci presentiamo ai cittadini nel modo più corretto e garantista, lei può urlare e strimpellare e saltellare finché vuole sulla sedia, noi siamo assolutamente garantisti e trasparenti. Può mettere in piedi tutte le commissioni che vuole facendo tutte le allusioni che vuole. Noi siamo trasparenti e garantisti per tutti, consiglieria Mensa. Noi cerchiamo di fare le cose bene il più possibile, garantisti per tutti, l'ho detto e lo ripeto. Se lei non ci crede la cosa ci lascia un po' indifferenti, a noi interessa essere a posto. Poi come dico lei può urlare e strimpellare in modo antidemocratico come fa di solito che la cosa è assolutamente irrilevante perché noi andiamo avanti per quella che è la nostra procedura in modo corretto. Poi può andare a denunciare il dirigente Martino dai Vigili, tanto lei ha l'abitudine di denunciare, ha la denuncia facile, è mica una novità. Su queste cose denuncia sempre tutti. Ringrazio il pubblico.

Presidente

Il pubblico è pregato di fare silenzio, grazie.

Sindaco

In democrazia si devono accettare le regole, non voler imporre per forza a tutti i costi la propria volontà, le regole sono queste. I diritti e le regole di tutti, e sono rispettati assolutamente. Quando c'è fondatezza da parte di qualcuno viene portata avanti e seguita, quando non c'è fondatezza certificata da quelli che sono gli enti non c'è nessun problema e quindi si può procedere tranquillamente.

Sui documenti che vengono a volte richiesti, tante volte, adesso c'è un po'

l'abitudine di chiedere il progetto completo, va di moda da parte della minoranza chiedere il progetto completo, senza rendersi conto che un progetto completo è una roba di questo genere. Per far cosa, per metterlo in cantina? Per guardarlo? No, ma ci sono anche dei costi...

Presidente

Ma facciamo finire di parlare le persone, per favore? Basta interrompere, consigliere Salerno...

Sindaco

... un po' di correttezza, io sono stato zitto quando parlavi tu... Di solito parli, e io sto zitto quando parli e ti ascolto, quindi gradirei tale attenzione.

I progetti sono tutti a disposizione, lo diciamo sempre: in Ufficio Tecnico si può andare a guardare tutto quello che si vuole, se si vogliono fotocopie particolari di una parte del progetto vengono fatte immediatamente, se si vuole la copia di una tavola viene mandata a fare; non si può chiedere e pretendere che venga fatto un malloppo di questo genere con tutte le tavole di un progetto che costa centinaia di euro, col solo scopo di far perdere tempo all'ufficio. Scusate, cerchiamo di collaborare correttamente, è a disposizione ... la smetta di saltellare... sono a disposizione di tutti, tutti i progetti che vogliono essere visti. Basta recarsi gentilmente in Ufficio Tecnico... guardi che le viene una sincope se continua così... Ma sia gentile, la smetta un momento di urlare, si renda conto di dove si trova e si comporti di conseguenza, per favore.

Ci sono i progetti assolutamente disponibili che chiunque può vedere, anche quelli che non sono consiglieri comunali perché noi siamo trasparenti e aperti a tutti, e se ne può chiedere copia delle parti che interessano, senza per questo chiedere dei malloppi di questo genere. Quindi se tante volte ci sono differenze di tempo, è stato dato venti giorni dopo – venti giorni dopo, non è stato chiesto ieri o ieri l'altro – è stato dato venti giorni dopo al consigliere Beretta una serie di fotocopie; fare fotocopie è molto più facile che tirare un disegno in A0 o A1. Quindi non c'è nessun problema, si va e si vede quello che si vuole. Se poi si vuole fare polemica su questo è un altro discorso.

L'edificio di Via Allende: è stata fatta una perizia dopodiché l'ufficio ha

convocato la ditta e invitato il direttore lavori di farsi carico delle mancanze che sono risultate dalla perizia. Se non è venuta in questi ultimi due o tre giorni io non ho ancora visto la ditta che viene a farsi carico delle sue responsabilità; dovremo quindi se non si fa presente entro breve tempo procedere legalmente per ottenere la garanzia dei dieci anni previsti dal Codice sugli edifici. Sono passati dieci anni da quando quell'edificio è stato aperto – anche meno – e quindi è assolutamente in garanzia, se ci sono delle difformità di costruzione se ne deve far carico chiaramente l'impresa di costruzione, che è stata chiamata ma se non è venuta in questi ultimi due o tre giorni io non l'ho ancora vista. Dopodiché se nel giro di pochi giorni non viene dovremo almeno sollecitarla legalmente facendogli scrivere dal nostro avvocato e se non si presenta dovremo provvedere a fare i lavori e poi addebitarglieli, questo è evidente.

È stato fatto subito un primo intervento di messa in sicurezza per evitare che ulteriori danni venissero arrecati alla struttura, mi è stato segnalato anche l'altro giorno che c'era un'infiltrazione, ho detto a Gallo che non so se è andato o ha mandato subito qualcuno a provvedere di conseguenza.

Sulla questione dell'Unitre noi abbiamo dato disponibilità del locale palestra della Leonardo da Vinci; loro hanno deciso di ultimare i corsi perché li finiscono tra un mese lì dove sono, per non dover spostare la roba – tavolini, sedie – però il locale era già disponibile. Dopodiché lo utilizzeranno di nuovo all'inizio dei corsi. Poi vedremo di organizzarci, ne frattempo vediamo di trovare qualcos'altro se riusciamo.

Sul progetto della biblioteca anche lì, Maria, è tutto disponibile; se ti interessa la tavola, solo quella dei piani, per sapere com'è la disposizione dei piani, quello non è un problema, lo faccio fare. Ma non tutto il progetto, che non serve a niente. Questo va bene, però come dico sui progetti quello che interessa è che cosa c'è al primo piano, cosa c'è al piano terra e cosa c'è al secondo piano; come è fatto il muro di cemento armato non penso interessi a nessuno...

Però come dico i progetti sono disponibili, dato che non si sa a volte che cosa uno vuole, se gentilmente lo dite... Ma lo sapete tutti che è tutto lì, non è mica una novità in questo Comune, lo diciamo tutte le volte. Per carità, va bene così. Mi fermo qui, non c'è altro da dire. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, direi che possiamo continuare con l'ordine del giorno.